

REGIONE
TOSCANA



¹
Saper Fare
nelle biblioteche

Come realizzare
un servizio bibliotecario
in ospedale

¹
Saper Fare
nelle biblioteche

www.regione.toscana.it



REGIONE
TOSCANA



1
Saper Fare
nelle biblioteche

Come realizzare un servizio bibliotecario in ospedale



LETTURA IN SPEDALE



Saper Fare

nelle biblioteche

1

Come realizzare un servizio bibliotecario in ospedale

A cura

Regione Toscana Giunta regionale

Direzione Generale Politiche formative, beni e attività culturali

Settore Musei, biblioteche e istituzioni culturali

Direzione Generale Diritto alla salute e politiche di solidarietà

Settore Interventi di formazione, comunicazione e supporto
al governo clinico regionale

Coordinamento: Claudio Rosati e Alberto Zanobini

Redazione: Francesca Navarria

Settore Musei, biblioteche e istituzioni culturali

Si ringraziano per la preziosa collaborazione

Barbara Marroccia, Mariagrazia Pagnini, Barbara Sani
della Biblioteca Comunale di Bagno a Ripoli.

Le immagini sono state concesse dalla Biblioteca Comunale di Bagno a Ripoli
e sono relative al servizio bibliotecario istituito presso l'Ospedale
di Santa Maria Annunziata a Ponte a Niccheri - Antella (FI).

Immagine di pagina 9: "pallido e assorto" scultura di Marco Lituani - 2003

www.cultura.toscana.it/biblioteche

www.salute.toscana.it

[bibiblioteche@regione.toscana.it](mailto:biblioteche@regione.toscana.it)

Catalogazione nella pubblicazione (CIP) a cura
della Biblioteca della Giunta regionale toscana:

Come realizzare un servizio bibliotecario
in ospedale. – (Saper fare nelle biblioteche ; 1)

I. Toscana. Direzione generale politiche
formative, beni e attività culturali II. Toscana.

Direzione generale diritto alla salute e

politiche di solidarietà 1. Ospedali -

Ricoverati - Lettura - Attività promozionali da
parte delle Biblioteche pubbliche - Toscana - Guide
027.66209455

REGIONE
TOSCANA



Edizioni Regione Toscana

Redazione, grafica e stampa:

Centro Stampa Giunta regionale

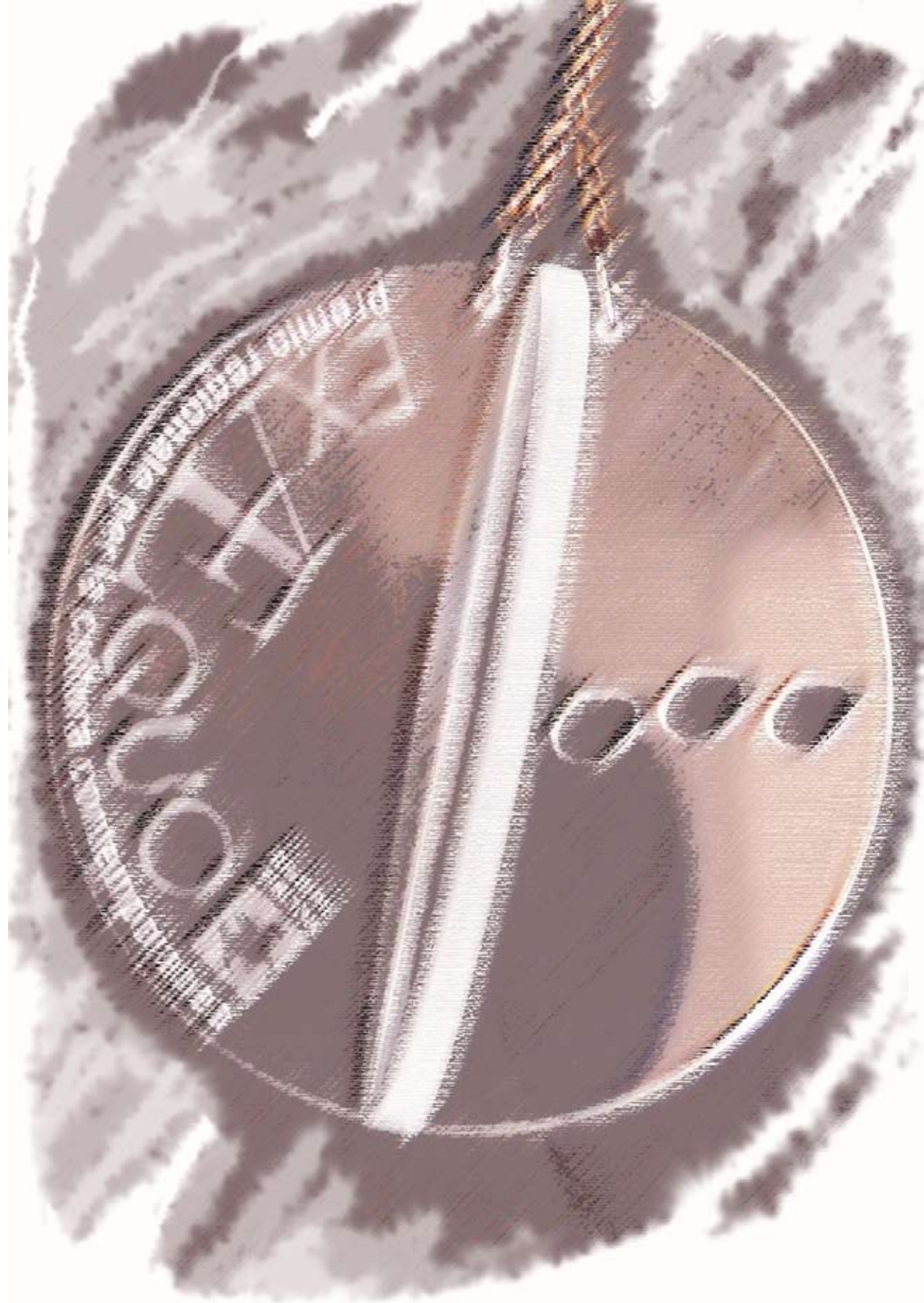
Tiratura copie 2000 - Distribuzione gratuita

Marzo 2006



INDICE

- 5** **Introduzione**
Mariella Zoppi, Enrico Rossi
- 7** **Biblioteca pubblica e Ospedale**
Claudio Rosati, Alberto Zanobini
- 10** **La biblioteca in ospedale**
 L'organizzazione
 L'utenza
 I partner
 Le attrezzature e gli arredi
 Gli strumenti di lavoro
 Il patrimonio
 L'offerta dei servizi
 **La formazione e l'aggiornamento
 del personale addetto**
 I costi e le fonti di finanziamento
 La pubblicità del servizio
 Valutazione e monitoraggio
- 19** **Appendice**
 **Ospedali toscani in cui è attivo
 un servizio bibliotecario**
 Siti web di riferimento
 Bibliografia di approfondimento
 **Esempi di convenzioni stipulate in Toscana
 per l'istituzione di un servizio bibliotecario in ospedale**





Introduzione

Con più cultura siamo più sani

Uno slogan che ribadisce l'importanza della cultura per il benessere psico-fisico e che conferma il connubio tra la capacità di leggere e la consapevolezza della propria salute.

È proprio partendo da questo presupposto che negli ultimi anni in Toscana, sono stati realizzati laboratori ed attività di animazione alla lettura in ospedale, servizi di prestito di libri in corsia, biblioteche per i degenti: tutte iniziative caratterizzate dalla cooperazione tra biblioteca pubblica, azienda sanitaria e volontariato.

Quindi, una biblioteca pubblica sempre più aperta e attiva nella missione di garantire alla più vasta platea di cittadini, anche a chi si trova in situazione di degente in ospedale, l'accesso alla conoscenza e all'informazione

Quindi un ospedale pubblico sempre meno separato dalla realtà e capace di progettare un percorso di cura che è anche percorso di crescita e di benessere, in cui il libro può contribuire a rendere l'ambiente più umano, meno distante dagli spazi quotidiani di vita e ad integrare anche il lavoro di medici, infermieri e altri operatori sanitari. Questo opuscolo ha lo scopo di fornire suggerimenti, raccomandazioni e consigli pratici a chi (bibliotecari, operatori dell'ospedale e volontari) desidera realizzare un servizio bibliotecario in ospedale in grado di offrire il prestito di documenti cartacei, ma anche su altro supporto (cd-rom, dvd, audiocassette), e di proporre la lettura come momento di arricchimento interiore e di crescita intellettuale, oltre che come strumento che crea relazioni e che aiuta a migliorare la qualità della vita dei degenti.

Si tratta di uno strumento di lavoro i cui contenuti sono la sintesi del confronto tra le esperienze toscane, presentate in occasione del seminario "Buone pratiche di promozione della lettura in Toscana", promosso nel novembre 2005 dalla Regione Toscana, Assessorato alla Cultura e Assessorato al Diritto alla Salute, in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Bagno a Ripoli.

Mariella Zoppi
Assessore regionale
alla cultura
Enrico Rossi
Assessore regionale
al diritto alla salute





Biblioteca pubblica e Ospedale.

L'abbinamento è assai meno stravagante di quanto possa apparire a prima vista. La missione della biblioteca pubblica è quella di garantire l'accesso alla conoscenza e alla informazione a tutti, a prescindere dalle loro condizioni culturali e sociali. L'immagine della biblioteca frequentata esclusivamente dai suoi "topi d'affezione" - gli studiosi - è oramai superata. L'ospedale vuole invece essere sempre meno un luogo separato dalla realtà.

È sempre più forte, infatti, la consapevolezza che il paziente soffra anche dell'isolamento dalla vita di tutti i giorni. Promuovere rapporti tra l'ospedale ed il mondo esterno contribuisce a umanizzare un'esperienza che resta comunque di estraniamento. Ospedale e biblioteca pubblica si incontrano così per dare la possibilità di svolgere un'attività quotidiana, come quella della lettura, anche ai cittadini che si trovano nella particolare situazione di "pazienti".

Negli ultimi anni in Toscana si sono realizzati alcuni progetti per la lettura in ospedale.

♦ Una delle più importanti esperienze è quella della **Biblioteca Comunale di Bagno a Ripoli** e dei volontari dell'Auser presso l'ospedale di **Ponte a Niccheri**, che ha visto realizzato un servizio di prestito di libri nei reparti, a cui si è aggiunta la creazione di una biblioteca interna all'ospedale. Il valore dell'iniziativa del Comune di Bagno a Ripoli è stato anche riconosciuto in occasione della Conferenza regionale per la cultura dello scorso febbraio, con la consegna del premio *exAequo* per la cultura contemporanea a Gioacchino Tani, volontario Auser.

♦ A Firenze, presso gli ospedali di **Careggi** (progetto "*Leggere per stare meglio*", promosso dal Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina) e di **Santa Maria Nuova** (iniziativa realizzata dalla Biblioteca Palagio di Parte Guelfa); presso il **Nuovo Ospedale di San Giovanni di Dio di Torregalli**, dove il servizio è frutto della sinergia delle due biblioteche comunali dell'Isolotto e di Scandicci e di più associazioni di volontariato.

♦ Sempre a Firenze, **all'Ospedale Meyer** molte sono state le occasioni con il libro al centro di iniziative significative rivolte ai bambini e ai loro genitori, grazie anche alla collaborazione della Biblioteca Comunale dei Ragazzi di Santa Croce di Firenze (progetto "*Piccoli incanti: storie e musica dalla Biblioteca dei Ragazzi all'Ospedale dei Bambini*"), e dei ragazzi del Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci" di Firenze, nell'ambito del progetto "*Perle leggere*", promosso e coordinato dalla professoressa e bibliotecaria Lisa Palandri.

♦ Nel Mugello, presso **l'Ospedale di Borgo San Lorenzo** è attivo dall'anno scorso il prestito in corsia.

♦ In area aretina, l'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo e il Centro di Documentazione della Città di Arezzo operano insieme all'interno dello stesso **Ospedale di San Donato di Arezzo**: la prima, (a partire da dicembre 2003) ha attivato un servizio di prestito di libri, mentre il Centro di Documentazione focalizza la propria attenzione sui degenti "in erba" (sezione pediatria), organizzando attività di animazione alla lettura.

♦ A Montevarchi, nel settore di pediatria **dell'Ospedale di Santa Maria alla Gruccia**, la Biblioteca Comunale arricchisce l'offerta di servizi bibliotecari ai de-





genti, affiancando il prestito nei reparti e la biblioteca dei degenti con attività di lettura ad alta voce.

♦ La Biblioteca Comunale di Capannori - che vanta la prima esperienza di servizio bibliotecario in ospedale in ambito lucchese - opera dal 2003 presso *l'Ospedale Campo di Marte di Lucca*.

♦ Anche la rete delle biblioteche della Provincia di Massa Carrara promuove il servizio di prestito di libri presso il *reparto di oncologia dell'ASL 1* di Massa e Carrara.

♦ *L'Ospedale di Prato*, infine, è stato uno dei primi in Toscana ad offrire il servizio di prestito ai pazienti e l'utilizzo di una biblioteca interna all'ospedale: il progetto, nato e gestito in collaborazione con la Biblioteca Comunale "A. Lazzerini" di Prato e con le associazioni di volontariato pratesi, prevede non solo il prestito in corsia, ma anche iniziative di animazione del libro e letture ad alta voce.

Questi progetti, insieme ad altri, sono stati cofinanziati dalla Regione Toscana nel 2005. Grazie ai nuovi progetti, presentati da biblioteche pubbliche (anche in gestione associata o in rete) e dalle aziende sanitarie, i libri entrano nei reparti e sono protagonisti di varie attività animate dai volontari anche presso il reparto di pediatria dell'*Ospedale San Giuseppe di Empoli* e dell'*Ospedale SS. Cosma e Damiano di Pescia* (PT), presso *l'Ospedale di Livorno*, presso il reparto di medicina oncologica dell'*Ospedale Unico della Versilia* e dell'*Azienda Ospedaliera Pisana*, presso quello di Siena e di Montepulciano (*Ospedali Riuniti della Valdichiana*).

Con il seminario regionale "*Buone pratiche di promozione della lettura in ospedale in Toscana*", tenutosi a Bagno a Ripoli nel novembre 2005, si è voluto fare il punto su tutte queste esperienze per verificare i risultati e soprattutto per promuovere lo sviluppo di un servizio bibliotecario in ospedale che nasce e vive sul partenariato tra biblioteca pubblica, associazioni di volontariato e azienda sanitaria.

Alcuni dati, intanto, sono già acquisiti.

Si sa che è decisiva per la riuscita dell'impresa la partecipazione del volontario, che non solo garantisce l'estensione di un servizio che altrimenti sarebbe assai difficile garantire, ma che offre anche una mediazione indispensabile tra il servizio e il suo destinatario.

La competenza del bibliotecario si deve poi confrontare necessariamente con la specificità di un'utenza che ha caratteristiche diverse da quella che si rivolge abitualmente alla biblioteca.



Claudio Rosati

Regione Toscana, Settore Musei,
Biblioteche e Istituzioni culturali

Alberto Zanobini

Regione Toscana
Settore interventi di Formazione,
Comunicazione e supporto
al Governo Clinico regionale



*"Entrare in una corsia non è facile:
spesso ci troviamo di fronte
a momenti di grande sofferenza
e proprio per questo è
necessario avvicinarsi
"in punta di piedi"
Bisogna sapere intuire
solo a scambiare due chiacchiere
o... limitarsi a un semplice sorriso.
Non basta l'amore per i libri:
dobbiamo avere anche la
giusta sensibilità...
nel rispetto del malato
che si ha di fronte.
L'apparente insuccesso
a volte è una conquista..."*

Un volontario





L'organizzazione

La biblioteca pubblica ha un ruolo strategico nella lotta contro i rischi dell'esclusione sociale: come centro informativo locale per eccellenza può contribuire ad aumentare la coesione sociale del territorio di riferimento, facilitando i cittadini disagiati e poco informati e contribuendo significativamente a riqualificare e a migliorare la qualità della vita nella comunità.

Le attività di inclusione sociale delle biblioteche pubbliche devono essere integrate all'interno delle più ampie strategie sull'inclusione sociale promosse dalle amministrazioni regionali e nazionali ed essere connesse efficacemente ad altri servizi ed enti che operano sul territorio, come le organizzazioni non governative e altre associazioni di volontariato.

Realizzare una biblioteca in ospedale equivale ad **organizzare**:

- ◆ un vero e proprio **punto di prestito stanziale** (collocato ad esempio in una sala d'attesa o in una stanza dedicata o in particolari reparti, come il reparto di dialisi o di chemioterapia);
- ◆ un **servizio di prestito circolante nei vari reparti o nelle corsie dell'ospedale**.

Elementi essenziali ed indispensabili per lo sviluppo di un servizio bibliotecario in ospedale sono:

- ◆ il **partenariato tra ospedale, biblioteca pubblica e associazioni di volontariato**, perché la piena condivisione degli obiettivi da parte di questi tre soggetti è uno dei punti di forza del servizio;
- ◆ il costante supporto tecnico ed organizzativo della biblioteca pubblica;
- ◆ la formalizzazione del servizio mediante stipula di apposita convenzione tra le parti per stabilire gli impegni reciproci, i campi di azione e i doveri di ciascuno
- ◆ una sperimentazione iniziale controllabile e verificabile;
- ◆ l'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento e di periodici incontri di verifica;
- ◆ un investimento finanziario adeguato e costante nel tempo.



L'utenza

Il servizio di biblioteca in ospedale si rivolge a:

- ◆ degenti-utenti dell'ospedale
- ◆ persone inserite nei programmi di day-hospital
- ◆ personale infermieristico e medico
- ◆ familiari
- ◆ visitatori.



I partner

Per realizzare un servizio di biblioteca in ospedale è determinante la sinergia tra:

- ◆ biblioteca pubblica
- ◆ ospedale
- ◆ associazioni di volontariato.

Inoltre, possono essere coinvolti anche altri partner come:

- ◆ associazioni culturali
- ◆ cooperative sociali (ad esempio la Unicoop di Firenze sostiene - anche con risorse finanziarie proprie - l'esperienza dell'Ospedale di Santa Maria Annunziata a Ponte a Niccheri all'Antella);
- ◆ parrocchie;
- ◆ scuole medie superiori (i giovani possono essere essi stessi protagonisti di letture animate da realizzarsi in strutture ospedaliere: questa l'esperienza realizzata dai ragazzi del Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Firenze che, con il progetto *"Per leggere... Perle leggere"* presso l'Ospedale Meyer di Firenze, si sono avvicinati alla lettura partecipando concretamente al miglioramento della qualità della vita in una struttura ospedaliera, oltre ad acquisire maggiore consapevolezza dei problemi della salute).

È importante sottolineare che i **veri protagonisti del servizio sono i volontari** che, seppur di età, condizione professionale e provenienze diverse, sono accomunati dall'identica volontà di mettere a disposizione degli altri il proprio tempo libero con entusiasmo e sensibilità.

I volontari - identificabili mediante il camice e il cartellino di riconoscimento dovrebbero:

- ◆ partecipare a corsi di formazione e di aggiornamento
- ◆ gestire la biblioteca e i servizi secondo le indicazioni fornite dalla biblioteca pubblica partner del progetto;
- ◆ garantire il funzionamento regolare dei servizi con un orario di apertura settimanale;
- ◆ informare la biblioteca pubblica partner ed il responsabile del progetto dei problemi che possono insorgere durante il servizio;
- ◆ partecipare ad incontri periodici insieme con il personale della biblioteca pubblica e dell'ospedale partner del progetto.



Una volta verificata la possibilità di realizzare il servizio bibliotecario in ospedale è necessario stipulare una convenzione che formalizzi impegni e compiti dei partner. A titolo di esempio, in appendice, riportiamo alcune convenzioni stipulate in Toscana tra biblioteche pubbliche, aziende sanitarie-ospedali e associazioni di volontariato.



Le attrezzature e gli arredi

Questi gli arredi e le attrezzature necessari *per allestire una biblioteca in ospedale*:

- ◆ scaffalature aperte per la collocazione dei documenti
- ◆ tavoli e sedie per la consultazione e lettura in sede
- ◆ poltroncine confortevoli per la lettura in sede
- ◆ banco per il reference
- ◆ un telefono
- ◆ una macchina fotocopiatrice
- ◆ un pc collegato ad internet (sia per la consultazione del catalogo automatizzato, che per consentire ai degenti di mantenere i contatti con l'esterno mediante l'utilizzo di internet e della posta elettronica)
- ◆ stampante
- ◆ box per la restituzione dei libri (da collocare all'interno dell'ospedale)
- ◆ segnaletica all'interno dell'ospedale che indichi l'esatta ubicazione della biblioteca
- ◆ segnaletica all'interno della biblioteca (per facilitare l'orientamento tra le diverse collocazioni dei documenti sugli scaffali).

e per *realizzare un servizio di prestito in corsia*:

- ◆ *carrello* (realizzato con particolari caratteristiche tecniche: stabile, leggero, maneggevole, facilmente manovrabile, non rumoroso, di dimensioni adeguate allo spazio tra i letti in corsia [lunghezza: 840 mm; altezza 110 cm; larghezza 460-480 mm]; che possa contenere circa 125-150 documenti);
- ◆ *box* per la restituzione dei libri da parte degli utenti (da collocare all'interno dell'ospedale);
- ◆ *segnaletica* all'interno dell'ospedale (per indicare ai degenti il servizio di prestito itinerante).





Gli strumenti di lavoro

Per erogare un efficace ed efficiente servizio bibliotecario in ospedale è indispensabile che la biblioteca pubblica partner realizzi una serie di strumenti di lavoro:

- ◆ catalogo cartaceo (per titolo e per autore)
- ◆ catalogo automatizzato
- ◆ schede per il prestito (se il prestito non è automatizzato)
- ◆ bollettini contenenti le novità disponibili
- ◆ bollettini a tema
- ◆ guida ai servizi bibliotecari offerti (prestito di libri e di altri documenti, lettura e consultazione in sede, richiesta di informazioni, ricerche bibliografiche, navigazione in Internet), con indicazione anche delle tipologie di materiali disponibili per il prestito e delle aree tematiche prevalentemente trattate dalle collezioni
- ◆ segnalibri
- ◆ carta dei servizi e dei diritti dell'utente.



È auspicabile anche l'elaborazione di un **manuale per il volontario**, con brevi indicazioni sulle principali modalità di comportamento che ciascun volontario è tenuto a rispettare al fine di migliorare il servizio, sulla base di quello realizzato dalla Biblioteca Comunale di Bagno a Ripoli per i volontari dell'Auser che prestano servizio presso la biblioteca dell'Ospedale di Ponte a Niccheri all'Antella.





Il patrimonio

Le raccolte di una biblioteca in ospedale devono essere pianificate sulla base dei bisogni e delle preferenze di lettura del target di riferimento. *Si raccomanda di fare particolare attenzione alle donazioni dei privati! Ben vengano le donazioni purché rispondano alle esigenze di chi fruisce del servizio.*

Partendo dal presupposto che il patrimonio documentario da fare circolare in un ospedale deve essere in buone condizioni e di qualità, esso è costituito da diverse tipologie di materiali.

◆ **Materiali su supporto cartaceo:**

- ▶ libri di narrativa tra cui best seller (collocati in ordine alfabetico per autore, ma recanti anche un'etichetta colorata che identifichi il genere letterario: rosa, giallo, fantascienza, thriller, horror, biografie, oppure collocati per genere letterario)
- ▶ libri di saggistica anche di facile divulgazione
- ▶ libri ed altri documenti sui temi legati alla salute, alle malattie e terapie (eventualmente da fornire su richiesta, mediante prestito interbibliotecario da attivare con i vari centri di documentazione socio-sanitari)
- ▶ libri a grandi caratteri (corredati di lente di ingrandimento)



- ▶ testi in braille
- ▶ libri per bambini, ragazzi ed adolescenti
- ▶ libri di poesie
- ▶ libri in lingue straniere
- ▶ fumetti
- ▶ dizionari multilingue
- ▶ enciclopedie
- ▶ periodici (quotidiani, riviste etc.).

◆ **Materiali su supporto diverso da quello cartaceo** (per i quali è indispensabile anche fornire l'occorrente per l'ascolto: valigetta con lettore cd o walkman con cuffie monouso e trasformatore):

- ▶ audiolibri
- ▶ audiocassette
- ▶ videocassette



- ▶ cd audio
- ▶ cd musicali
- ▶ dvd musicali
- ▶ dvd contenenti film.

◆ **Giochi:**

- ▶ giochi da tavolo
- ▶ puzzle.



L'offerta dei servizi

Come già detto, oltre ai servizi bibliotecari "tradizionali" (prestito, consultazione, reference), la biblioteca in ospedale deve garantire un servizio di prestito circolante nei reparti o nelle corsie. Si raccomanda, poi, di affiancare queste attività con momenti di lettura ad alta voce che tendono ad arricchire ed umanizzare il valore della lettura, oltre a rappresentare un momento condiviso di socializzazione e di scambio; il libro e la lettura cioè come veicolo di relazioni.

Previo percorso formativo, potrebbero essere coinvolti lettori in età avanzata (vedi l'esperienza dei "nonni leggendari" della Biblioteca dell'Isolotto a Firenze) e volontari motivati che desiderano dedicarsi all'animazione, alla lettura. È perciò necessario organizzare corsi-laboratori sulla "lettura ad alta voce" allo scopo di fare acquisire metodi e tecniche di lettura in pubblico.

Riepilogando, i **servizi da attivare in ospedale** sono:

- ◆ **servizi bibliotecari tradizionali** (prestito, consultazione in sede, reference, assistenza al pubblico);
- ◆ **servizio circolante di prestito nei reparti ed in corsia;**
- ◆ **servizi di lettura** che possono concretizzarsi in momenti di lettura ad alta voce.

Sarebbe importante prevedere anche due diversi canali per la restituzione dei documenti presi in prestito:

1. direttamente in ospedale (restituendo il documento ai volontari o nel box collocato in ospedale);
2. presso qualunque biblioteca del sistema bibliotecario territoriale (sarà poi cura del corriere addetto al prestito interbibliotecario riportare i volumi all'ospedale).

È inoltre consigliabile attivare un **servizio di prestito interbibliotecario** con le altre biblioteche della rete e con centri di documentazione e biblioteche specializzati nel settore socio-sanitario, al fine di meglio rispondere alle richieste e al fabbisogno dell'utenza di riferimento.



La formazione e l'aggiornamento del personale addetto

I veri protagonisti del servizio sono i volontari e la loro attività deve essere seguita dal responsabile del servizio al fine di supportarne la formazione continua e di verificarne e correggerne il lavoro svolto, per esempio attraverso colloqui individuali a cadenza temporale prefissata.

Dovrebbero essere organizzati corsi di aggiornamento, non solo nella fase iniziale di avvio del servizio, ma anche periodicamente e costantemente nel tempo.

I corsi devono essere centrati su aspetti legati all'organizzazione degli ospedali, alla cultura bibliotecaria e agli aspetti comunicativi e relazionali (questi ultimi temi devono essere trattati da un counselor).

Nello specifico gli argomenti da affrontare sono:

- ◆ aspetti organizzativi e gestionali del servizio di prestito in ospedale; l'organizzazione ed i servizi di una biblioteca per degenti;
- ◆ rilevazione ed analisi dei bisogni di lettura del pubblico di riferimento (in particolare delle persone malate, degli anziani e dei disabili);
- ◆ l'analisi della struttura ospedaliera;
- ◆ l'analisi della relazione volontario-degente e le eventuali problematiche da affrontare legate ad un coinvolgimento emotivo inadeguato;
- ◆ l'importanza della lettura ed il suo significato psicologico;
- ◆ l'approfondimento sulla produzione editoriale per consentire al volontario di suggerire letture con maggiore consapevolezza ;
- ◆ le principali norme igienico-sanitarie.



Nel caso si prevedano momenti di lettura è necessario organizzare **corsi-laboratori sulla "lettura ad alta voce"** allo scopo di fare acquisire metodi e tecniche di lettura in pubblico. In questo senso, positiva ed esemplare l'esperienza del corso di lettura ad alta voce, organizzato dalla Biblioteca dell'Isolotto di Firenze e rivolta a persone pensionate, che ha portato alla costituzione del gruppo di animatori denominato "*nonni leggendari*".





I costi e le fonti di finanziamento

Come tutti i servizi delle biblioteche pubbliche anche il servizio bibliotecario in ospedale deve avere un finanziamento costante nel tempo, in grado di assicurarne efficacia ed efficienza.

I **costi** da considerare per **avviare** il servizio sono:

- ◆ spese relative alle risorse umane;
- ◆ spese per l'acquisto di arredi e di attrezzature (compresa l'assistenza tecnica per computer e altre macchine);
- ◆ spese per l'acquisto del patrimonio librario e non e per il trattamento catalografico del medesimo;
- ◆ spese per la formazione del personale addetto al servizio;
- ◆ spese per la pubblicizzazione del servizio (realizzazione di una brochure informativa, etc...);
- ◆ spese del servizio di prestito interbibliotecario (se attivo);
- ◆ spese varie (cancelleria etc...).

Per **mantenere** il servizio a regime sono da considerare come costi annuali:

- ◆ spese relative alle risorse umane;
- ◆ spese per l'aggiornamento del personale addetto al servizio;
- ◆ spese per l'incremento del patrimonio librario e non e per il trattamento catalografico del medesimo;
- ◆ spese per la pubblicizzazione del servizio;
- ◆ spese del servizio di prestito interbibliotecario (se attivo);
- ◆ spese varie (cancelleria etc...).



Le principali **fonti di finanziamento** del servizio bibliotecario in ospedale sono:

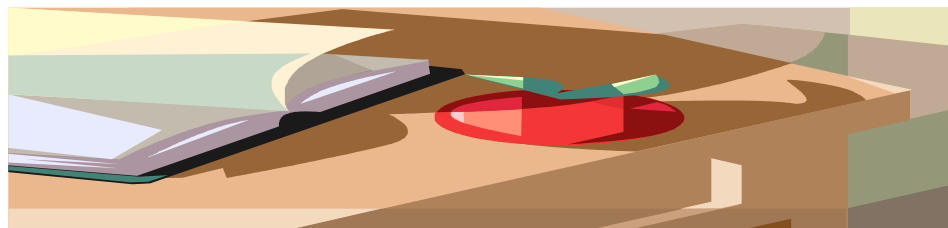
- ◆ il bilancio dell'ente da cui la biblioteca pubblica dipende;
- ◆ il bilancio dell'azienda sanitaria e dell'ospedale.

Possono però contribuire finanziariamente anche altri enti pubblici come:

- ◆ la provincia di appartenenza;
- ◆ la Regione di appartenenza.

Così come è possibile reperire ulteriori finanziamenti mediante altri canali:

- ◆ ufficio marketing dell'ospedale (per esempio contributi da parte di case farmaceutiche, come nel caso dell'Ospedale Torregalli di Firenze);
- ◆ cooperative sociali;
- ◆ soggetti economici, pubblici e privati, disposti a sponsorizzare il servizio o a supportarlo mediante erogazione di contributi (banche, fondazioni etc.).





La pubblicità del servizio

Promuovere la biblioteca per degenti è altrettanto importante che provvedere alla sua istituzione. Si tratta di pubblicizzare non solo l'esistenza della biblioteca, ma soprattutto i suoi servizi ed i materiali disponibili, ivi compresi gli orari di accesso alla biblioteca.

Strumenti e modalità di pubblicizzazione del servizio possono essere:

- ◆ segnalare chiaramente all'interno dell'ospedale l'esistenza della biblioteca e la sua esatta ubicazione, anche mediante l'affissione di vetrofanie;
- ◆ affiggere poster o manifesti all'ingresso dell'ospedale per informare anche i visitatori e i familiari dell'esistenza della biblioteca e dei servizi offerti;
- ◆ diffondere all'interno dell'ospedale una guida ai servizi bibliotecari offerti (prestito di libri e di altri documenti, lettura e consultazione in sede, richiesta di informazioni, ricerche bibliografiche, navigazione in Internet), con indicazione anche delle tipologie di materiali disponibili per il prestito e delle aree tematiche prevalentemente trattate;
- ◆ diffondere nel territorio di riferimento una brochure informativa sul servizio, anche mediante le associazioni di volontariato del territorio e quelle di tutela dei pazienti;
- ◆ pubblicizzare il servizio sul sito internet dell'azienda ospedaliera, della biblioteca pubblica coinvolta e su altri siti internet maggiormente accessibili all'utenza (Informa giovani, sito del Comune, della Provincia etc...).



In Toscana, tutti i materiali prodotti relativi alle *biblioteche in ospedale* dovranno contraddistinguersi con il logo regionale da richiedersi a:

[bibiblioteche@regione.toscana.it](mailto:biblioteche@regione.toscana.it)

(Settore Biblioteche della Regione Toscana).

Allo stesso indirizzo potrà essere richiesta una vetrofania da affiggere in ospedale e in biblioteca.





Valutazione e monitoraggio

È indispensabile prevedere un sistema di valutazione e di monitoraggio del servizio per migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del servizio stesso, prima di tutto attraverso la raccolta annuale di statistiche che forniscono dati per la pianificazione e programmazione delle attività e per la misurazione delle prestazioni del servizio.

I **dati statistici** che si ritiene siano i maggiormente significativi sono:

- ◆ numero di abitanti del bacino di riferimento territoriale principale dell'ospedale;
- ◆ numero di ricoverati e dimessi dell'ospedale;
- ◆ numero di prestiti pro capite (in rapporto al totale dei ricoverati e dimessi dell'ospedale);
- ◆ numero di utenti (in percentuale al totale dei ricoverati e dimessi dell'ospedale);
- ◆ totale di richieste di informazioni.

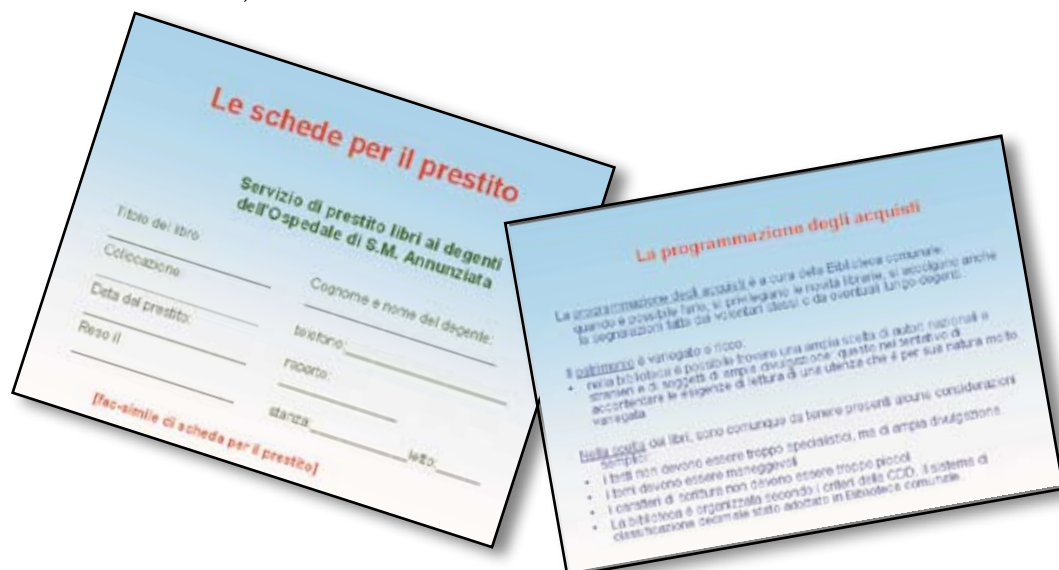
A questi dati si devono aggiungere anche alcuni **indicatori qualitativi**:

- ◆ indagine sulla soddisfazione degli utenti;
- ◆ richieste di informazioni che sono state soddisfatte.

Oltre a raccogliere e valutare i dati statistici relativi ai servizi erogati, dovrebbero essere determinati i bisogni non dichiarati di coloro (pazienti, familiari, operatori dell'ospedale) che non utilizzano la biblioteca.

Questo è possibile mediante il ricorso a:

- ◆ focus group con operatori, medici, infermieri e volontari;
- ◆ interviste, indagini semi strutturate con la comunità di riferimento (pazienti e familiari).





APPENDICE





Ospedali in cui è attivo un servizio bibliotecario

PROVINCIA DI AREZZO

Comune di Arezzo

Ludoteca Pediatrica dell'Ospedale di San Donato

Referente del progetto: **Federica Benedetti**
c/o Centro di Documentazione della Città di Arezzo
Tel. 0575/902488
e-mail: info@cddarezzo.org

Ospedale di San Donato

Referente del progetto: **Franco Rossi**
c/o Istituzione Biblioteca Città di Arezzo
Tel. 0575/355910
e-mail: direzione@bibliotecaarezzo.it

Comune di Montevarchi

Reperto Pediatria Ospedale S. Maria alla Gruccia

Referente del progetto: **Rossella Valentini**
c/o Biblioteca comunale di Montevarchi
Tel. 055/9108312
e-mail: valentinir@comune.montevarchi.ar.it

PROVINCIA DI FIRENZE

Comune di Bagno a Ripoli

Ospedale Santa Maria Annunziata, Ponte a Niccheri (Antella)

Referenti del progetto c/o Biblioteca comunale di Bagno a Ripoli

Barbara Marroccia - e-mail: barbara.marroccia@comune.bagno-a-ripoli.fi.it

Maria Grazia Pagnini - e-mail: mariagrazia.panini@comune.bagno-a-ripoli.fi.it
Tel. 055/645881/79

Comune di Firenze

Azienda Ospedaliera Careggi

Referenti del progetto: **Luca Brogioni**
c/o Sistema Documentario Integrato Area Fiorentina
Tel. 055/2616561 - e-mail: l.brogioni@comune.fi.it
Silvia Bruni - e-mail: silvia.bruni@asf.toscana.it

Ospedale Meyer

Progetto "**Piccoli Incanti**"

Referente **Marina Pettini**
c/o Biblioteca Comunale dei Ragazzi di S. Croce (FI)
Tel. 055/2478551

e-mail: marinapettini@libero.it

Progetto "**Perle Leggere**"

Referente: **Lisa Palandri**
c/o Liceo Scientifico Leonardo da Vinci
Tel. 055/351089 (scuola)
e-mail: lsdavincifib@tin.it

Ospedale di Santa Maria Nuova

Referente del progetto: **Andrea Stoppioni**
c/o Biblioteca comunale Palagio di Parte Guelfa - Tel. 055/2626039
e-mail: a.stoppioni@comune.fi.it

Comuni di Firenze e di Scandicci

Ospedale Torregalli

Referenti del progetto: **Grazia Asta**
c/o Biblioteca dell'Isolotto: Tel. 055/708350
e-mail: g.asta@comune.fi.it
s.tramonti@comune.fi.it

Alessandro Bonechi c/o Biblioteca di Scandicci:

Tel. 055/2577915
e-mail: a.bonechi@scandiccicultura.it

Comune di Borgo San Lorenzo

Ospedale di Borgo San Lorenzo
Referente del progetto: **Alessandra Polidori**

c/o Sistema Bibliotecario del Mugello
Tel. 055/84527236
e-mail: a.polidori@cm-mugello.fi.it

Comune di Empoli

Ospedale San Giuseppe

Referente del progetto: **Lucia Salvadori**
c/o ASL 11 - Tel. 0571/704900
e-mail: l.salvadori@usl11.toscana.it





Ospedali in cui è attivo un servizio bibliotecario

PROVINCIA DI LIVORNO

Comune di Livorno

Ospedale di Livorno

Referente del progetto: **Duccio Filippi**
c/o Biblioteca comunale Labronica
e-mail: d.filippi@comune.livorno.it

PROVINCIA DI LUCCA

Comune di Camaiore

Reparto di Medicina Oncologica

Ospedale Unico Versilia con sede a Camaiore

Referente del progetto: **Gianna Benetti**
c/o Rete di Documentazione Territoriale
Provincia di Lucca
Tel. 0583/417416 (*lunedì, mercoledì, venerdì*)
Tel. 0584/30825 (*martedì, giovedì*)
e-mail: biblioteche@provincia.lucca.it

Comune di Capannori

Ospedale Campo di Marte di Lucca
Referente del progetto: **Andrea Marzocchi**
c/o Biblioteca comunale di Capannori
Tel. 0583/936427
e-mail: biblioca@inwind.it

PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

Comune di Massa e Carrara

ASL 1 di Massa Carrara

Referente del progetto: Antonio De Angeli
c/o ASL 1 - Tel. 0585/493005
e-mail: a.deangeli@uls1.toscana.it

PROVINCIA DI PISA

Comune di Pisa

Reparto di Day Surgery Senologico, Azienda Ospedaliera Pisana

Referente del progetto: **Milva Dabizzi**
c/o Biblioteca Provinciale di Pisa
Tel. 050/929969
e-mail: m.dabizzi@provincia.pisa.it

PROVINCIA DI PISTOIA

Comune di Pescia

Ospedale SS. Cosma e Damiano di Pescia

Referenti del progetto: **Giovanna Bellandi / Sara Di Giuseppe**
c/o Biblioteca comunale di Pescia
Tel. 0572/490949
e-mail: info.biblioteca@comune.pescia.it

PROVINCIA DI PRATO

Comune di Prato

Ospedale di Prato

Referente del progetto: **Vittoria Baroncelli**
c/o Biblioteca Comunale di Prato
Tel. 0574/616513
e-mail: v.baroncelli@comune.prato.it

PROVINCIA DI SIENA

Comune di Montepulciano

Ospedali Riuniti della Valdichiana Senese

Referente del progetto: **Lucia Mazzetti**
c/o Ufficio Comune per la Gestione
associata del Servizio Biblioteche
Comunali-A.T.O. Alta Valdichiana Senese-
Comuni di Sinalunga, Torrita di Siena
e Trequanda

Comune di Siena

Policlinico Santa Maria alle Scotte

Referente del progetto: **Luciano Borghi**
c/o Biblioteca comunale degli Intronati
di Siena
Tel. 0577/280704
e-mail: borghil@comune.siena.it





Siti web di riferimento

Regione Toscana - Assessorato alla Cultura - Settore Biblioteche

<http://www.cultura.toscana.it/biblioteche/>

in particolare le pagine web dedicate al tema della lettura in ospedale:

http://www.cultura.toscana.it/biblioteche/servizi/biblioteca_accessibile/lettura_ospedale.shtml

Regione Toscana - Assessorato al Diritto alla Salute:

<http://www.salute.toscana.it/>

Progetto *“Un libro e un volontario per amico”*, presso l’Ospedale Santa Maria Nuova di Firenze promosso dalla Biblioteca Palagio di Parte Guelfa di Firenze

<http://www.comune.firenze.it/comune/biblioteche/volontario-libro.pdf>

Progetto *“Un libro e un volontario per amico”*, presso l’Ospedale di Ponte a Niccheri promosso dalla Biblioteca Comunale di Bagno a Ripoli

http://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it/biblioteca/servizi/ospedale/prog_ospedale.html

Progetto *“Leggere per stare meglio”*, presso l’Ospedale di Careggi di Firenze promosso dal Sistema Documentario Integrato dell’Area Fiorentina

<http://www.comune.firenze.it/sdiaf/leggerepestaremeglio.htm>



Progetto *“Perle leggere”*, presso l’Ospedale Meyer di Firenze

promosso dal Liceo Scientifico Statale “Leonardo da Vinci” di Firenze

http://www.liceodavincifi.it/portal/alias_Rainbow/lang_it-IT/tabID_3469/DesktopDefault.aspx

Progetto *“Con un libro il tempo passa in fretta”*, presso l’Ospedale di Prato promosso dalla Biblioteca Comunale di Prato

<http://www.cultura.prato.it/biblio/public/htm/osped.htm>





Bibliografia di approfondimento

a cura della Biblioteca dei Servizi Bibliografici della Regione Toscana.

Lettura in ospedale

- ◆ Guidelines for libraries serving hospital patients and the elderly and disabled in long-term care facilities / compiled by a working group chaired by Nancy Mary Panella under the auspices of Section of libraries disadvantaged persons. - The Hague : IFLA, c2000. - IX, 47 p. : ill. ; 30 cm. - (IFLA professional reports ; 61) Ccoll. Biblioteca dei servizi bibliografici: M 027.662 GUI -
URL: <http://www.ifla.org/VII/s9/nd1/iflapr-61e.pdf>
- ◆ Leggere in ospedale e in condizioni di disagio : progettare e diffondere servizi di lettura cooperando tra biblioteche pubbliche, aziende sanitarie e associazioni di volontariato : atti della giornata di studio, 6 giugno 2003. - [Bagno a Ripoli] : a cura della Biblioteca comunale di Bagno a Ripoli, [2003?]. - 192 p. : ill. ; 24 cm. Coll. Biblioteca dei servizi bibliografici: 028.9 LEG
URL: http://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it/biblioteca/pubbl/atti_convegno_03.pdf
- ◆ **Bruscagli, Alessandra** *Clownerie e cure libresche: un excursus tra servizi bibliotecari ospedalieri e associazioni che promuovono approcci terapeutici innovativi.* «Liber», n. 56 (ott.-dic. 2002), p. 47-49
- ◆ **Marcelli, Corrado** *I bambini non sono pazienti: convegni e sentieri di riprogettazione logistica per non sperdersi nella scatola ospedaliera.* «Liber», n. 56 (ott.-dic. 2002), p. 34-35
- ◆ **Meacci, Maria Letizia** *L'ospedale non è il lupo cattivo: come attraversare con i libri del sorriso e del coraggio quegli asettici boschi che spaventano tanto.* «Liber», n. 56 (ott.-dic. 2002), p. 37-41
- ◆ **Truccolo, Ivana** ... [et al.] *Quando l'utente è un paziente.* «Biblioteche oggi», n. 7 (1998), p. 26



Esperienze in Toscana

- ◆ **Asta, Grazia** *Leggere fa bene: un progetto di promozione della lettura a Firenze* «Bibelot», a. 7, n. 3 (2001)
- ◆ **Bruni, Silvia** *La nascita di reti documentarie in area sociale e sanitaria.* «Bibelot», a. 9, n. 1 (2003)
- ◆ **Bruni, Silvia; Brogioni, Luca; Franchi, Graziella** *Leggere per stare meglio: un progetto di promozione della lettura nell'ospedale di Careggi* «Bibelot», a. 11, n. 1 (2005)
- ◆ **Bruni, Silvia** *Un libro e un volontario per amico: servizio prestito di libri in corsia e biblioteca per degenti a Bagno a Ripoli* «Bibelot», a. 11, n. 1 (2005)
- ◆ **Sciortino, Annamaria** *Una biblioteca per degenti all'ospedale "Santa Maria Annunziata" di Ponte a Niccheri.* «Bibelot», a. 8, n. 3 (2002)
- ◆ Sintesi degli interventi presentati durante la giornata di studio sul tema dell'informazione al malato promossa dalla Sezione Toscana dell'AIB il 3 dicembre 2002
- ◆ **Stoppioni, Andrea** *La biblioteca Palagio di Parte Guelfa entra in ospedale.* «Bibelot», a. 11, n. 1 (2005)
- ◆ **Tagliaferri, Ilaria** *Perle di lettura: piccoli pazienti che, nell'ospedale dove sono ricoverati, ascoltano ragazzi del liceo leggere storie e filastrocche* «Liber», n. 67 (lug./sett. 2005)



Esperienze in altre regioni d'Italia

- ◆ **Colosi, Francesca** *Una libreria in ospedale: Sogno di mezza estate.* «Giornale della libreria», 110 (1997) n. 9, p. 31-33 Una libreria nei locali dell'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini, nel quartiere Affori alla periferia di Milano
- ◆ **Gallina, Giusi** *Leggere per guarire: a Montebelluna un servizio nato dalla collaborazione tra la biblioteca comunale e il reparto di pediatria dell'ospedale.* «Sfogliolibro», lug.-ago. 2003, p. 14-16: ill.
- ◆ **Laterza, Maria** *Largo ai libri in corsia!: una multiforme esperienza di "arteterapia" e di promozione della lettura nei reparti pediatrici di Bari.* «Liber», n. 56 (ott.-dic. 2002), p. 50-51
- ◆ **Pelliccioli, Ivana.** *Un servizio online che punta sull'efficacia: le linee di riorganizzazione di una biblioteca biomedica in provincia di Bergamo.* «Biblioteche oggi», n. 3 (2004), p. 23-25
- ◆ **Scarscelli, Roberta** *Bibliotechina H, ma non una medicina: le biblioteche civiche torinesi organizzano un punto di prestito presso un ospedale cittadino.* «Biblioteche oggi», n. 2 (2004), p. 43-45
- ◆ **Truccolo, Ivana** *Un servizio di informazione ai pazienti in oncologia: il gradimento degli utenti, il parere degli operatori sanitari.* «Biblioteche oggi», n. 7 (2004), p. 15-24

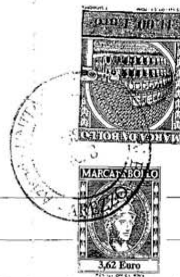
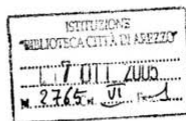


Esempi di convenzioni

stipulate in Toscana per l'istituzione di un servizio bibliotecario in ospedale

- **Allegato 1** - Convenzione tra l'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo e l'Azienda USL 8 di Arezzo per l'estensione del servizio di pubblica lettura erogato dalla Biblioteca Città di Arezzo agli utenti dei presidi ospedalieri, stipulata in data 15 luglio 2005.
- **Allegato 2** - Convenzione tra l'Azienda Sanitaria di Firenze, l'Amministrazione Comunale di Bagno a Ripoli e l'Associazione Auser Volontariato di Bagno a Ripoli per la gestione del Progetto "Un libro e un volontario per amico", anno 2005.

Allegato 1



Istituzione Biblioteca Città di Arezzo Azienda USL 8 Arezzo

CONVENZIONE PER L'ESTENSIONE DEL SERVIZIO DI PUBBLICA LETTURA EROGATO DALLA BIBLIOTECA CITTÀ DI AREZZO AGLI UTENTI DEI PRESIDII OSPEDALIERI DELLA AZIENDA USL 8

Rep. n. 3648
01 AGO. 2005

===== # =====

L'anno Duemilacinque (2005) e questo giorno 15 (quindici) del mese di luglio, in Arezzo, nella sede dell'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, Palazzo Pretorio, via dei Pileati n. 8, Arezzo,

tra

1. il dr. **SILVIO SANTINI**, nato ad Empoli (FI) il 24/6/1946, domiciliato per la carica presso l'Istituzione "Biblioteca Città di Arezzo" – con sede in via dei Pileati n. 8, Arezzo, c.f. 920267900516 – il quale interviene al presente atto non in proprio, ma nell'interesse dell'amministrazione che rappresenta, in qualità di Direttore;

e

2. il dr. **LUCIANO FABBRI**, nato a Sovicille (SI) il 27.6.1943, domiciliato per la carica presso l'Azienda USL 8 – con sede in Arezzo, via Fonte Veneziana n. 8, c.f. e p.i. 0145845515 – il quale interviene al presente atto non in proprio, ma nell'interesse dell'amministrazione che rappresenta, in qualità di Direttore generale;





che l'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione 23.12.2003 n. 66 e 31.3.2004 n. 15, ha approvato il progetto *"Leggere e guarire"*, finalizzato all'estensione del servizio di pubblica lettura agli utenti dei presidi ospedalieri della Azienda USL 8 di Arezzo;

➤ che tale estensione del servizio bibliotecario, elaborata di concerto con l'Azienda USL 8, ha trovato una precisa definizione nelle citate deliberazioni CdA nn. 66/2003 e 15/2004, con le quali si è formalmente approvato il progetto, delineandone le finalità, le modalità di realizzazione e le soluzioni organizzative, e si è proceduto al reperimento delle risorse finanziarie;

➤ che la Direzione generale della Azienda USL 8, constatato che il progetto proposto dall'Istituzione Biblioteca si inserisce nel programma di tutela dei diritti del cittadino, di miglioramento del benessere dei degenti e di umanizzazione delle prestazioni sanitarie definito in sede regionale (PSR), ha contribuito alla realizzazione del progetto costituendo con deliberazione 24.11.2003 n. 879 un apposito gruppo di lavoro interno all'azienda, comprensivo dei responsabili dei servizi interessati, incaricandolo di collaborare all'iniziativa, nominando coordinatore del medesimo il prof. Giuseppe Macri (direttore dell'u.o. Medicina legale) e responsabile del procedimento la dr. Sandra Bianchini (responsabile dell'ufficio coordinamento supporto tecnico-amministrativo presidio San Donato);

➤ che in data 10.5.2004, in applicazione dei provvedimenti di autorizzazione emanati dai due enti (provvedimento Direzione Istituzione 26.4.2004 n. 46; deliberazione USL 4.5.2004 n. 280) è stata stipulata tra l'Istituzione Biblioteca e l'Azienda USL 8 una convenzione per regolare i rapporti tra i





due enti ed avviare la realizzazione del progetto;

➤ che nel corso dei mesi successivi si è proceduto al conferimento del materiale documentario all'Azienda USL 8, la quale ha provveduto all'allestimento dei locali, al loro arredo, alla catalogazione del materiale librario ed all'impostazione del servizio;

➤ che in data 8.4.2005 si è tenuta la cerimonia di inaugurazione del nuovo servizio;

considerato

che in data 10.5.2005 gli effetti della convenzione sono cessati, ma le parti possono procedere, a norma dell'art. 2 della medesima, al rinnovo del rapporto, confermandone o variandone le condizioni, previa stipulazione di atto espresso;

ritenuto

opportuno proseguire il rapporto instaurato e completare la realizzazione del progetto;

richiamati

- il provvedimento della Direzione dell'Istituzione 29.6.2005 n. 56;
- la deliberazione dell'Azienda USL 8 5.7.2005 n. 506;

si stipula la seguente convenzione.

Art. 1.

Oggetto e finalità della convenzione

La presente convenzione, stipulata tra l'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo e l'Azienda USL 8 di Arezzo, attua il progetto di estensione del servizio di pubblica lettura agli utenti dei presidi ospedalieri del territorio aretino, denominato "Progetto Leggere e Guarire".





Il progetto, predisposto dall'Istituzione Biblioteca di concerto con il gruppo di lavoro appositamente costituito dalla USL 8, si propone l'obiettivo di estendere il servizio di pubblica lettura ad un segmento di popolazione -- i cittadini degenti nei reparti ospedalieri per periodi più o meno lunghi di terapia, gli ospiti di comunità terapeutiche o protette -- abitualmente non raggiunti dai servizi erogati dalla Biblioteca, allo scopo di fornire, assieme alla possibilità di lettura, una opportunità di "umanizzazione" dell'ambiente ospedaliero e delle prestazioni sanitarie, alleviando il disagio, la noia e la solitudine che spesso scandiscono, per il paziente e per chi lo assiste, l'attesa del ritorno alla propria casa ed alle ordinarie occupazioni della vita quotidiana.

Nella prima fase di attuazione il progetto viene realizzato all'interno del presidio ospedaliero n. 1 San Donato; in futuro, se le risultanze si dimostreranno positive, l'attività potrà essere estesa agli altri presidi della USL 8.

Art. 2.

Durata della convenzione

La presente convenzione ha effetto a decorrere dalla data di stipulazione ed avrà la durata di due anni.

Le parti potranno procedere al rinnovo della medesima, confermandone o variandone le condizioni, previa stipulazione di un atto espresso di proroga o di rinnovo.

Art. 3.

Modalità di realizzazione del progetto.

Il progetto consiste nell'allestimento e nella gestione, all'interno del presidio ospedaliero di San Donato di una *Biblioteca interna-Sala di lettura de-*



[Handwritten signature]



dicata ai degenti, consistente in un fondo librario costituito da volumi di facile lettura, appositamente selezionati ed acquistati dall'Istituzione Biblioteca (narrativa, saggistica di attualità, instant-books, libri per ragazzi, ecc.) destinato in futuro, a seconda del gradimento incontrato, ad essere aggiornato ed incrementato, compatibilmente con le risorse di bilancio dell'Istituzione o con il reperimento di risorse finanziarie esterne. Assieme al materiale librario l'Istituzione fornisce alcuni periodici (quotidiani, riviste) ed un congruo quantitativo di programmi audiovisivi di carattere educativo e documentaristico, oltre alle attrezzature indispensabili per la fruizione dei medesimi (apparecchio tv color corredato di lettore multimediale CD/DVD/VHS).

L'allestimento e l'arredo del locale da adibire a deposito del materiale, che presenta dimensioni e caratteristiche idonee allo svolgimento del servizio al quale è destinato e corrisponde ai requisiti previsti dalle norme di sicurezza, sono assicurati dalla Azienda USL 8. La medesima si impegna a rendere il locale confortevole ed accogliente, in modo da costituire una vera e propria "biblioteca dei degenti" e consentirne l'uso diretto da parte degli utenti, sia come sala di lettura, sia come sala di consultazione del materiale audiovisivo, nel rispetto delle norme in materia di diritto d'autore. Si impegna altresì a pubblicizzare adeguatamente all'interno dei reparti l'attivazione della biblioteca per i degenti e a promuovere da parte dei questi ultimi la fruizione del servizio.

La catalogazione (con procedura semplificata) del patrimonio librario e la sua movimentazione (distribuzione ai degenti e recupero) sono effettuati dal Servizio Accoglienza del presidio n. 1 San Donato, coadiuvato dalle Asso-





ciazioni di volontariato presenti in Ospedale (AVO, Centro di Aggregazione Sociale di Pescaiola). L'Istituzione Biblioteca fornisce a tale scopo il supporto tecnico necessario alla formazione del personale addetto alle funzioni di catalogazione e distribuzione.

Art. 4.

Natura giuridica della concessione

Il materiale librario e audiovisivo, nonché le attrezzature multimediali per la fruizione di quest'ultimo, proprietà dell'Istituzione Biblioteca, vengono dalla medesima concessi alla Azienda USL 8 in comodato d'uso gratuito, per un periodo corrispondente alla durata della presente convenzione, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1803/1812 del codice civile.

L'utilizzo dei medesimi per fini diversi da quelli previsti dalla presente convenzione dà luogo alla revoca della concessione.

Al termine del periodo di validità della convenzione, qualora la medesima non venga prorogata o rinnovata, ovvero nell'ipotesi che il servizio di lettura per i degenti venga interrotto (per accordo tra le parti contraenti o per decisione unilaterale di una di esse) il residuo materiale librario e audiovisivo, nonché le attrezzature multimediali per la fruizione di quest'ultimo saranno restituiti all'Istituzione Biblioteca. L'eventuale deterioramento o la mancata restituzione da parte dei degenti non comporterà nessuna penalità nei confronti dell'Azienda USL 8, che provvederà comunque ad attivare procedure cautelative ai fini del corretto utilizzo del patrimonio librario e audiovisivo.

All'atto del conferimento del materiale di cui al presente articolo vengono stilate apposite distinte, controfirmate dalla direzione dell'Istituzione Biblioteca e dalla direzione del presidio ospedaliero n. 1 San Donato.





Art. 5.

Modalità di svolgimento del servizio

La fruizione del servizio (lettura, prestito, consultazione del materiale audiovisivo) è assicurata di norma a tutti i degenti del presidio ospedaliero n. 1 San Donato. La direzione del presidio valuta, di concerto con i responsabili delle singole unità operative, l'opportunità di eventuali esclusioni o limitazioni, motivate da ragioni di carattere sanitario o terapeutico.

Il coordinamento del servizio è curato dal Servizio Accoglienza, che si avvale del contributo delle Associazioni di volontariato.

Le Caposala, anche tramite il personale dei rispettivi reparti, hanno cura di far visionare ai degenti un elenco dei libri disponibili, informandoli circa le modalità di accesso e di lettura. Hanno altresì cura di segnalare all'Ufficio Accoglienza le richieste di lettura presentate dai degenti o dai loro familiari.

Il Servizio Accoglienza, anche tramite le Associazioni di volontariato operanti all'interno del presidio, fa pervenire il libro al richiedente. All'uopo viene compilata da parte del degente una scheda ove sono indicate le proprie generalità, il reparto di ricovero ed un recapito telefonico del domicilio.

Al momento della dimissione la Caposala ha cura di chiedere la riconsegna del libro concesso in prestito ed eventualmente non restituito.

Art. 6.

Inadempienze e recesso

L'Istituzione Biblioteca e il l'Azienda USL 8 hanno la possibilità di recedere dalla presente convenzione in qualsiasi momento, qualora la controparte non rispetti le disposizioni previste.

Art. 7.





Controversie

Qualora dovessero insorgere divergenze tra l'Istituzione e l'Azienda USL 8 circa l'interpretazione o l'applicazione della presente convenzione, il Foro competente è individuato in quello di Arezzo.

Art. 8.

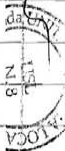
Registrazione

La presente convenzione non è sottoposta alla registrazione ai fini fiscali o costitutivi; verrà registrata solo in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore generale
dell'Azienda USL 8
di Arezzo

(*dr. Luciano Fabbri*)



Il Direttore
dell'Istituzione Biblioteca
Città di Arezzo

(*dr. Silvio Santini*)



Per copia conforme ad uso
amministrativo,
Arezzo, dall'Ufficio Legale e Contratti
dell'Unità Sanitaria Locale Zona 8

p.u. 8

06 OTT. 2005



Allegato 2

Comune
di Bagno a Ripoli (FI)

Azienda
Sanitaria 10 - Firenze

Associazione Auser
Volontariato - Bagno a Ripoli

CONVENZIONE

**tra l'Azienda Sanitaria di Firenze, l'Amministrazione Comunale di Bagno a Ripoli e
l'Associazione Auser Volontariato di Bagno a Ripoli per la gestione del Progetto
"Un libro e un volontario per amico"**

L'anno 2005 il giorno del mese di, tra i signori:

- dr.ssa Elisabetta Bonalumi, nella sua qualità di Dirigente dell'Area 3 – Servizi ai cittadini del Comune di Bagno a Ripoli, con sede in Piazza della Vittoria 1, a Bagno a Ripoli;
- dr. Luigi Marroni, nella sua qualità di Direttore Generale dell' Azienda Sanitaria n. 10 di Firenze, con sede in Piazza S. Maria Nuova 1, a Firenze;
- Giancarlo Zani, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione Auser Volontariato di Bagno a Ripoli, con sede in Via Simone degli Antelli 18, a Bagno a Ripoli;

in esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale n.....del, della deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n. dele della deliberazione del Consiglio dell'Auser Volontariato di Bagno a Ripoli del 1.12.2005;

dato atto

- che nell'anno 1999, il giorno 13 del mese di aprile, è stata stipulata una convenzione tra il Comune di Bagno a Ripoli e l'Azienda Sanitaria di Firenze per l'attivazione di un servizio prestito libri ai degenti dell'Ospedale di S.M. Annunziata;
- che il servizio di prestito libri, denominato "Un libro e un volontario per amico" è stato promosso ed effettuato tramite l'importante collaborazione dell'Associazione Auser Volontariato nonché con il coinvolgimento di aziende che hanno sponsorizzato l'iniziativa;

premesso

- che sono stati valutati come ampiamente positivi i risultati ottenuti nel corso degli anni e che il servizio recentemente ha riscosso il premio ex aequo per la cultura contemporanea nell'ambito della Conferenza Regionale Toscana per la Cultura 2005;
- che dunque è intenzione dell'Azienda Sanitaria di Firenze continuare a favorire e promuovere il servizio di prestito-libri attuato all'interno della struttura ospedaliera, nell'ottica appunto della già citata sempre maggiore umanizzazione dell'ambiente sanitario che tenga nella dovuta attenzione il confort psicologico dei cittadini utenti del servizio sanitario stesso, e impegnarsi a garantire la disponibilità di un locale idoneo per accogliere la biblioteca per degenti;
- che sempre l'Azienda Sanitaria ha anzi fatto propria appieno tale attività provvedendo a diffonderla presso altre strutture ospedaliere aziendali nell'ambito del Progetto Aziendale Umanizzazione ed Accoglienza, avvalendosi in ciò anche dell'esperienza e della collaborazione del volontariato e del personale dell'amministrazione comunale di Bagno a Ripoli addetto ai servizi bibliotecari;
- che è sempre nella volontà dell'Amministrazione comunale di Bagno a Ripoli rivolgere una particolare attenzione a quella fascia di utenti che momentaneamente si trovano in uno stato di disagio perché ricoverati, nel riconoscimento del ruolo della biblioteca pub-





blica come centro informativo locale che rende prontamente disponibili ad ogni cittadino ogni genere di conoscenza e di informazione secondo quelle che sono le dichiarazioni del Manifesto Unesco per le biblioteche pubbliche, mantenendo il proprio impegno nella prosecuzione del progetto "Un libro e un volontario per amico";

-che pertanto è sempre intenzione dell'Amministrazione comunale di Bagno a Ripoli procedere nell'acquisto dei libri da immettere nella biblioteca per degenti;

convenuto

-che è opportuno rinnovare la convenzione ormai scaduta, ampliando il progetto, anche verso nuovi sviluppi e riconoscendo altresì il ruolo primario ad oggi svolto dai volontari dell'Auser Volontariato i quali confermano la loro posizione di partnership;

- che è dunque necessario confermare e puntualizzare formalmente i compiti e gli impegni che i soggetti coinvolti intendono assumere in proposito;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO si conviene e si stipula quanto segue

Articolo I. - Articolo 1 - Oggetto e soggetti della convenzione

La presente convenzione rinnova i rapporti stabiliti dalla precedente, stipulata nell'anno 1999, tra il Comune di Bagno a Ripoli e l'Azienda sanitaria di Firenze, inserendo altresì l'associazione Auser Volontariato come terzo soggetto stipulante in ragione di un pieno riconoscimento quale soggetto primario e basilare nella promozione e nello svolgimento del servizio denominato: "Un libro e un volontario per amico: biblioteca per degenti dell'Ospedale di Santa Maria Annunziata"



Articolo 2 - Modalità del servizio

Il servizio si articola secondo le due modalità:

- 1) biblioteca per degenti
- 2) prestito libri itinerante in corsia

1) *La biblioteca per degenti* (di seguito indicata con la sigla B.p.d.) è aperta al pubblico ospedaliero (degenti, operatori, visitatori) secondo gli orari esposti e convenuti con l'Azienda sanitaria, per il prestito e la consultazione dei materiali posseduti.

Il fondo della B.p.d. viene periodicamente aggiornato dalla Biblioteca comunale sulla base di proprie scelte per garantire un discreto ventaglio di proposte, e tenendo conto delle novità editoriali, dei desideri di lettura dei degenti e delle segnalazioni fatte dai volontari stessi coinvolti nel servizio e prevedendo l'acquisto di audiolibri su cassetta e su cd oltre che l'acquisto di cd musicali con la predisposizione di tutto l'occorrente necessario per l'ascolto.

2) *Il prestito libri itinerante in corsia* parte dalla B.p.d. e si sposta nei reparti dell'ospedale, secondo orari e giorni concordati fra Associazione Auser Volontariato, Biblioteca comunale e Direzione ospedaliera stessa.

Le operazioni relative al prestito ricalcano quelle consuete del prestito di libri rivolto a tutti i cittadini presso qualsiasi biblioteca pubblica.

I libri presi in prestito dai degenti possono essere da loro trattenuti per tutto il tempo della loro permanenza in ospedale ed eventualmente portati a casa per completarne la lettura. I pazienti hanno anche la possibilità di richiedere libri presso la Biblioteca comunale: i volontari si incaricheranno di prenderli in prestito e di consegnarli nel turno successivo.

Ogni degente sarà ritenuto responsabile della buona tenuta dei libri e della loro riconsegna; la riconsegna verrà fatta ai volontari che sono incaricati del servizio, oppure utilizzando i box per la restituzione sistemati presso la portineria dell'ospedale e ai piani oppure riconsegnando personalmente il libro direttamente alla Biblioteca comunale.



Nel caso di degenti che abbiano problemi alla vista o disabilità motorie, è attiva una collaborazione con l'UIC (Unione Ciechi Italiana) che permette di prendere in prestito, presso la sede fiorentina dell'Unione stessa, gli audiolibri inseriti nel catalogo.

Articolo 3 - Impegni reciproci

Impegni dei soggetti: Comune di Bagno a Ripoli, Azienda Sanitaria di Firenze e Associazione Auser Volontariato, coinvolti nel progetto:

3.a - Impegni del Comune di Bagno a Ripoli

Il Comune tramite il proprio servizio di Biblioteca si impegna a:

- collaborare alla buona riuscita del servizio;
- affidare alla Biblioteca comunale il coordinamento del servizio;
- provvedere all'acquisto del materiale librario e non, tenendo conto delle linee generali indicate nel Piano Economico Generale del Comune, aggiornando periodicamente il catalogo a disposizione della B.p.d.;
- catalogare tutto il materiale acquistato e aggiornare periodicamente gli elenchi e i cataloghi e redigere i moduli necessari all'espletamento delle funzioni del prestito e della restituzione dei libri, curare la redazione di bollettini a carattere informativo e la realizzazione dei necessari segnalibri da dare come pro-memoria agli utenti-degenti;
- mettere a disposizione della Biblioteca per degenti tutto il patrimonio della Biblioteca comunale stessa;
- organizzare periodicamente corsi di aggiornamento per i volontari, in collaborazione con la Azienda Sanitaria stessa;
- effettuare l'opportuna accoglienza e preparazione di nuovi volontari in collaborazione con l'Auser Volontariato;
- segnalare difficoltà e criticità organizzative alla Direzione Ospedaliera che abbiano a coinvolgere il servizio o che siano state segnalate dall'Auser Volontariato;
- curare la manutenzione delle attrezzature di cui ha provveduto all'acquisto.



3.b - Impegni dell'Associazione Auser Volontariato

L'Auser Volontariato si impegna a:

- collaborare alla buona riuscita del servizio;
- fornire alla Biblioteca comunale ed alla Direzione Ospedaliera i nominativi dei volontari coinvolti nel progetto, ciò ai fini fra l'altro dell'attivazione delle opportune coperture assicurative;
- effettuare l'opportuna accoglienza e preparazione dei nuovi volontari, in collaborazione con la Biblioteca comunale;
- organizzare e coordinare i turni di servizio dei volontari;
- far partecipare i propri volontari ai corsi di formazione che verranno organizzati ed agli incontri con il personale della Biblioteca e quello dell'Ospedale ;
- garantire il funzionamento regolare del servizio con cadenze settimanali, nei giorni stabiliti con la Biblioteca di Bagno a Ripoli ed in accordo con la Direzione Sanitaria;
- non far mancare il materiale informativo presso l'ospedale negli appositi espositori;
- curare con attenzione le operazioni di prestito dei libri della Biblioteca comunale stessa, degenti (recupero dei libri presso la Biblioteca comunale, consegna al degente, riconsegna del libro restituito alla Biblioteca comunale) e nel caso di specifiche richieste di utenti disabili della vista o aventi disabilità motorie, curare le operazioni di prestito di audiolibri appartenenti all'Unione Italiana Ciechi;



- fornire ai volontari un tesserino di riconoscimento con il nominativo;
- raccomandare ai propri volontari di utilizzare il cartellino identificativo e i camici e di tenere, all'interno dei reparti, un comportamento adeguato;
- informare la Biblioteca con tempestività dei problemi e degli imprevisti che possano insorgere durante il servizio, nonché delle difficoltà e criticità organizzative gestionali che abbiano a verificarsi.

3.c - Impegni dell'Azienda Sanitaria di Firenze

L'Azienda sanitaria di Firenze si impegna a:

- collaborare per la piena riuscita del servizio;
- creare le condizioni più favorevoli perché nei vari reparti sia possibile effettuare il servizio di cui trattasi tenendo conto delle disponibilità dei vari operatori e responsabili e delle caratteristiche stesse dei reparti;
- mettere a disposizione:
 - 1) i locali idonei al servizio: in particolar modo una stanza adibita a biblioteca per degenti, facilmente raggiungibile, ben accessibile e "visibile" a tutta l'utenza ospedaliera (degenti, accompagnatori, personale medico e infermieristico) il cui uso sia consentito, relativamente alle persone coinvolte nel servizio, anche al di fuori dell'orario di apertura, per le normali operazioni di riordino e per eventuali riunioni con i partecipanti al servizio stesso;
 - 2) il rinnovo degli arredi che abbia a rendersi necessario, nonché cancelleria, telefono, linea ADSL per il collegamento ad Internet;
 - 3) targhette per il parcheggio da apporre alle autovetture (che verranno restituite al momento in cui i volontari dovessero sospendere il servizio) e camici
- provvedere a dare adeguata diffusione al servizio con materiale informativo e a stampare bollettini vari, nonché a permettere l'uso di una macchina fotocopiatrice all'interno dell'ospedale;
- attivarsi per l'organizzazione di corsi di formazione per i volontari in collaborazione con la Biblioteca comunale;
- coinvolgere per gli aspetti organizzativi la Direzione sanitaria del presidio ospedaliero.



Articolo 4 - Progettazione e impegni futuri

Fra gli impegni e gli sviluppi futuri del servizio che i soggetti coinvolti, intendono assumersi come priorità nel futuro si cita:

4.1 - lettura ad alta voce

L'espansione del servizio prevede l'organizzazione di momenti di lettura ad alta voce, nella biblioteca per degenti e nelle sale d'aspetto all'interno delle corsie dell'ospedale.

Le letture saranno concordate fra i volontari e la Biblioteca comunale e, per le modalità di esecuzione, con la Direzione dell'Azienda Sanitaria di Firenze.

4.2 - proiezioni di film

L'espansione del servizio prevede anche l'organizzazione della proiezione di film e/o documentari su supporto magnetico da farsi nella biblioteca per degenti, nelle sale d'aspetto delle corsie o comunque in ambienti idonei individuati opportunamente. Inoltre la B.p.d. collaborerà al progetto "In compagnia di un film", promosso dal Presidio ospedaliero.

Per le proposte di cui sopra, sarà quindi compito della Biblioteca comunale predisporre il materiale informativo necessario per la comunicazione ai degenti delle date in cui verranno effettuate le letture e le proiezioni, secondo un calendario stabilito in precedenza con l'Azienda Sanitaria stessa.



Articolo 5 - Durata della Convenzione

La presente convenzione è valida per un triennio a decorrere dalla stipula e potrà essere rinnovata tacitamente alla scadenza, previa adozione di specifico atto deliberativo. Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse l'operatività della presente convenzione potrà essere sospesa con un preavviso da inviare per lettera raccomandata almeno tre mesi prima.

Articolo 6 - Rapporti Economici

Le spese derivanti dalla gestione della presente convenzione trovano copertura nei rispettivi bilanci degli enti Comune e di Bagno a Ripoli e Azienda Sanitaria 10 di Firenze.

L'Amministrazione Comunale, l'Auser Volontariato e l'Azienda Sanitaria di Firenze si attiveranno per reperire risorse finanziarie da altri soggetti pubblici e/o privati intenzionati a sostenere questa esperienza.

Il dirigente dell'Area 3
Servizi ai cittadini Comune di
Bagno a Ripoli
(Dr.ssa Elisabetta Bonalumi)

Il Direttore Sanitario
Azienda Sanitaria 10 di
Firenze
(Dr. Luigi Marroni)

Il Presidente Auser
Volontariato
di Bagno a Ripoli
(Giancarlo Zani)

